

FORMAZIONE STORICA&EDUCAZIONE LINGUISTICA

NUOVE CONIUGAZIONI

SEMINARIO DI STUDI

BOLOGNA 2 DICEMBRE 2012

COLLEGIO S. TOMMASO D'AQUINO

VIA S. DOMENICO 1 - BOLOGNA

Credo che si possano formare abilità linguistiche di base anche a prescindere dalle discipline, ma che le competenze si sviluppino grazie all'applicazione delle abilità linguistiche in ambiti disciplinari e all'acquisizione di conoscenze significative e utilizzabili nella comprensione del mondo. Le competenze linguistiche in storia si manifestano quando il soggetto dimostra di sapere gestire la comunicazione orale e scritta con proprietà e ricchezza lessicale e concettuale, con correttezza sintattica e grammaticale, con le capacità cognitive per organizzare le informazioni e i significati in testi narrativi o descrittivi o argomentativi. Ma affinché si generino queste competenze occorre investire le abilità linguistiche nella lettura e comprensione di testi storici di buona qualità e occorre che siano acquisite conoscenze sensate e disponibili ad essere rielaborate in comunicazioni funzionali a nuovi



Le considerazioni di I. Mattozzi pongono la questione attorno alla quale ruota il seminario: come reciprocamente storia ed educazione linguistica possono contribuire alla formazione di competenze sia disciplinari che trasversali, in una ottica di integrazione tra i saperi insegnati.

Da una parte si vuole approfondire quali siano le caratteristiche di una comunicazione storica (in particolare un testo storico) ben fatta ed efficace ai fini dell'apprendimento, quali gli errori/orrori più diffusi nell'attuale produzione editoriale, quali le risorse che l'educazione linguistica può mettere al servizio della storia. Dall'altra, in che modo la storia possa contribuire a costruire competenze linguistiche, ponendo l'attenzione su quali aspetti del discorso, con quali strategie e per quali obiettivi.

I lavori del seminario sono introdotti da due relazioni iniziali sui temi sopra indicati e da quattro comunicazioni che arricchiscono i temi di riflessione: i tempi verbali come indicatori del modo di concettualizzare la dimensione temporale nelle diverse culture, le caratteristiche della descrizione nei testi storici, i criteri per la configurazione di testi e comunicazioni efficaci in storia, la narrazione e l'uso delle fonti nella storia digitale.

Nel dibattito ciascun partecipante potrà intervenire, presentando anche esperienze didattiche sui temi delle relazioni/comunicazioni introduttive.

PROGRAMMA

ORA	RELAZIONI
9.30 - 11.00	<p>GABRIELE PALLOTTI, RACCONTARE LA STORIA IN MODO CHIARO, SEMPLICE E INTERESSANTE: ALCUNE INDICAZIONI TRA SENSIBILITA' E TECNICA. UNIVERSITA' DI MODENA E DI REGGIO EMILIA</p> <p>IVO MATTOZZI, QUALE FORMAZIONE STORICA PER L'EDUCAZIONE LINGUISTICA? UNIVERSITA' DI BOLZANO - CLIO '92</p>
	INTERVALLO
11.15 - 12.15	<p>MARIA TERESA RABITTI, LA DESCRIZIONE: DAI TESTI STORICI ALLA LINGUA UNIVERSITA' DI BOLZANO - CLIO '92</p> <p>FRANCESCA DEMATTE', L'ARGOMENTAZIONE STORICA, NELL'EDUCAZIONE TESTUALE DELLA SECONDARIA SUPERIORE ITST "G. MAZZOTTI" TREVISO CLIO '92</p> <p>CRISTINA COCILOVO, COME PROPORRE LO STUDIO DELLA STORIA AD ALUNNI CON DIFFICOLTA' LINGUISTICHE CLIO '92</p> <p>GIUSEPPE DI TONTO, ERNESTO PERILLO, NARRAZIONE STORICA E FONTI NELLA DIMENSIONE DELLA RETE ITST "G. MAZZOTTI" TREVISO - CLIO '92</p>
12.15 - 13.15	DISCUSSIONE
	PAUSA PRANZO
14.30- 16.30	DISCUSSIONE
16.30- 17.30	CONCLUSIONI

Il **seminario è aperto al pubblico di docenti e ricercatori** interessati al tema proposto e l'accesso è gratuito.

Si prega di inviare un'e-mail di adesione entro il 30 novembre all'indirizzo

segreteria@clio92.it